

## APPELLO PER IL RITIRO DELLA “RIFORMA MORATTI”

I sottoscritti insegnanti dell’Istituto Comprensivo Statale \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_, ritengono doveroso esprimersi in merito ai cambiamenti che si vanno profilando per la scuola italiana a seguito della riforma “Moratti”.

Gli scriventi contestano in primo luogo il metodo, perché è assolutamente inaccettabile che si voglia andare, già dal prossimo mese di settembre, a dar via al nuovo modello di scuola senza alcuna consultazione di genitori ed insegnanti in merito alle strutture, al tempo scuola, alla definizione di curricoli e programmi.

Nel merito, ritengono negativo e da respingere l’intero impianto della riforma, in relazione ai seguenti punti:

- **TEMPO SCUOLA:**

nella scuola elementare e media vengono cancellati il Tempo Pieno ed il Tempo Prolungato. Lo stesso orario “normale” delle elementari viene tagliato di tre ore per settimana con la conseguenza di rendere l’insegnamento più convulso ed inefficace. Per quanto riguarda la Scuola dell’Infanzia, l’abbassamento dell’età d’ingresso (potranno iscriversi al primo anno bambini che compiranno 3 anni entro in 30 Aprile) produrrà un abbassamento della qualità della scuola stessa (già adesso le sezioni sono spesso sovraffollate) ed una sua riduzione a “baby parking);

- **COMPLETA DISTRUZIONE DELL’IMPIANTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO:**

Viene istituita la figura del docente “tutor”, nominato con non si sa quali criteri dal Dirigente Scolastico, che sarà l’unico responsabile della classe con relega dei colleghi alla cura di discipline di “contorno” e di non ben precisati laboratori. L’effetto di questo cambiamento sarà la gerarchizzazione degli insegnanti con relative situazioni di competitività e di conflitto. Gran parte del corpo docente sarà sostanzialmente privato di ogni responsabilità educativa e didattica nei confronti di alunni e famiglie; In più scompaiono la contitolarità, la compresenza, la collegialità. L’insegnante prevalente sarà anche il Tutor degli alunni, l’unico titolare dei rapporti con i genitori, il compilatore della valutazione e del portfolio, il coordinatore degli altri insegnanti. Con questo sarà messa una pietra tombale sulla cooperazione educativa, sulla collegialità su un modello di scuola democratica alla quale sono stati riconosciuti grandi meriti in tutti i paesi in cui viene sperimentata.

- **PESANTISSIMA RIDUZIONE DEGLI ORGANICI :**

il calcolo degli organici sarà effettuato senza tener conto delle classi di tempo pieno, modulare e prolungato, per cui si profilano consistentissime perdite di posti di lavoro che andranno ad aggiungersi a quelli già persi per effetto dell’ultima legge finanziaria.

Gli insegnanti infine respingono la cosiddetta “campagna di informazione e condivisione” che molte scuole stanno attivando “alla chetichella”, che prevede tra l’altro l’effettuazione di corsi di formazione sulla bontà della riforma da tenersi da parte di un docente referente nominato dal Dirigente Scolastico, nonché preventivamente indottrinato, e rifiutano ogni anticipazione della riforma in quanto illegittima poiché posta in essere prima della definitiva approvazione dei decreti attuativi.

